

SDEGNO ED EMOZIONE PER L'ATTENTATO AL GIUDICE INGRASCI

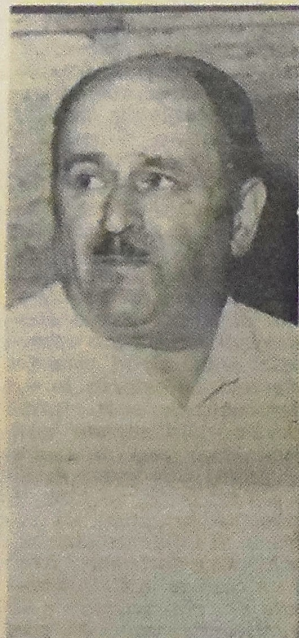
Nuovo episodio di teppismo politico

Al magistrato, al quale è stata incendiata l'automobile, sono pervenute numerose attestazioni di solidarietà - L'inchiesta della polizia e dei carabinieri per identificare i responsabili del criminoso gesto

Emozione e sdegno, in città, per il grave episodio intimidatorio posto in atto — come riferiamo ampiamente in altra parte del giornale — contro il dott. Italo Ingrassi, presidente di sezione del Tribunale. Il magistrato, apprezzato per il suo equilibrio e la sua grande dirittura morale, ha ricevuto numerosissime attestazioni di simpatia e di solidarietà soprattutto da parte di autorità, colleghi e avvocati.

I carabinieri del nucleo investigativo, diretti dal capitano Cassella, e gli uomini della Mobile e dell'ufficio politico, giunti sul luogo dell'attentato, al comando rispettivamente del dott. Ferretti e del dott. Rimini, hanno aperto l'inchiesta per la identificazione dei responsabili.

Ieri, intanto, la Federazione provinciale costruzioni (Fillec Cgil e Fenal Uil) ha diramato un comunicato, in merito al verdetto del Tribunale « contro i due giovani antisocialisti Michele Spadolina e Francesco Cammel. Il verdetto, in occasione della protesta contro il provocatorio comizio del fuellatore Almirante a Padova e individuata nella pesante condanna una ulteriore conferma del carattere repressivo ed antipopolare della legge Reale sull'ordine pubblico ». I succitati sindacati, appreso dell'attentato al magistrato, hanno aggiunto la seguente nota: « In merito alla notizia dell'incendio della macchina del giudice Ingrassi, esprimiamo la più netta condanna contro tale episodio criminale, che si inquadra nella spirale delle provocazioni contro i giusti obiettivi di lotta del movimento operaio e democratico ».



Severino Virello. (Unif.) La « 124 coupè » del giudice Ingrassi semidistrutta dall'incendio.



(Unifoto)

FRA DUE AUTO AD UN INCROCIO

Scontro: muore una donna

Viaggiava con un amico israeliano, che è rimasto ferito non gravemente - All'ospedale anche il conducente dell'altra vettura



ACCIDENTALE — Teresa

Una giovane studentessa ha perso la vita, mercoledì, poco prima della mezzanotte, in uno scontro avvenuto alla altezza dell'incrocio fra le vie Aspetti, Reni, Zenchi e Ansuino da Forlì. Si tratta della ventiseienne Lia Segre, abitante in città, in via Paganini 13, che viaggiava a bordo di una 850 condotta da un amico, lo studente Ronk Zadik, nato ventisei anni or sono in Israele, abitante a Padova, in via degli Scrovegni 18. Il marito è stato ferito

Bonis, di 61 anni, abitante in città, in via A. da Murano 43, percorreva via Aspetti, in direzione di Vigodarzere. All'altezza dell'incrocio citato, la vettura si è scontrata con la 850 condotta dallo Zadik, (con al fianco la Segre) che, da sinistra, rispetto alla direzione della 1500 sopraggiungeva da via Ansuino da Forlì. Dopo l'urto, l'utilitaria finiva contro due auto in sosta, sulla destra, in via Reni. I protagonisti dell'incidente ve-

CAROSSELLO

Due capel fanno poca

Quello finito in garage - La macchina e

